



VERTENZA 2,50

Il sindacato UIL-FPL sta raccogliendo, su tutto il territorio nazionale, le adesioni alle vertenze legali per la non applicazione della trattenuta del 2,50% e il recupero di quanto sinora indebitamente trattenuto.

Le vertenze, patrociniate dall'Ufficio Legale Nazionale UIL-FPL per il tramite dell'avv. Antonio Fiamingo del Foro di Bologna, possono essere intraprese da tutti coloro che sono stati assunti in servizio dal 1 gennaio 2001 in poi e da coloro che hanno optato di aderire alla previdenza complementare (Fondo Perseo).

Le cause saranno volte alla non applicazione della trattenuta del 2,50 per il futuro e per coloro che lo vorranno, anche al recupero di quanto finora indebitamente trattenuto dall'amministrazione di appartenenza nei limiti della prescrizione di legge.

L'iniziativa si fonda su una disparità di trattamento normativo tra coloro che sono stati assunti dopo il primo gennaio 2001, per i quali si applica la Legge n. 335/1995 e il successivo D.P.C.M. del 1999 e il personale già in servizio a tale data soggetto invece alla normativa dettata dalla L. n. 152/68.

Per gli assunti dopo il 1 gennaio 2001 che si trova, per legge, in regime di TFR, le amministrazioni pubbliche non dovrebbero più effettuare la trattenuta del 2,50% ma di fatto tale trattenuta continua ad essere applicata a carico del lavoratore.

Questa discriminazione non può essere certamente tollerata in quanto violazione del principio di uguaglianza sancito dall'art. 3 della Carta Costituzionale e ampiamente rimarcato anche dalla stessa Corte Costituzionale che, nella sentenza n. 243/93 afferma a chiare lettere che *“E’ di competenza del Legislatore valutare l’opportunità del mantenimento di sistemi differenziati nell’ambito del pubblico impiego, ma tale discrezionalità incontra un primo limite nel principio di uguaglianza, nel senso che, nonostante le diverse articolazioni normative, i trattamenti di fine lavoro del pubblico impiego debbono comunque essere equivalenti, essendo essi, come si è rilevato più sopra, omogenei per natura e finalità da realizzare e non essendo ipotizzabile, tra i vari settori del pubblico impiego, diversità sostanziali tali da giustificare una differenziata considerazione delle esigenze sottese a tali finalità”*.

Alla luce di quanto detto è evidente che la trattenuta che le Amministrazioni Pubbliche stanno effettuando ai dipendenti assunti dal 2001 in poi è illegittima ed è diritto dei dipendenti ottenere il rimborso della stessa per il passato e la non applicazione per il futuro.

L'iniziativa per ottenere la non applicazione della trattenuta per il futuro sarà completamente finanziata dalla UIL-FPL che si farà carico delle relative spese legali. Per coloro che volessero recuperare anche la trattenuta sinora illegittimamente effettuata in busta paga da parte dell'amministrazione (il cui importo si aggira intorno a € 4.000,00), il costo dell'iniziativa legale sarà a carico della UIL FPL per gli iscritti e di € 50,00 per i non iscritti.

Tutti gli interessati alla presente iniziativa legale potranno reperire la modulistica necessaria presso le proprie segreterie provinciali.